

| ID | Domanda | Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i> |
|-----|--|---|
| 1 | CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC) | |
| 1.A | Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate | Il piano è stato attuato con l'obiettivo di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'Ente, con azioni di prevenzione e di contrasto dell'illegalità incrementando la trasparenza, ciò nella convinzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscenza verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'Ente. |
| 1.B | Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC | Il piano non è stato attuato puntualmente in tutti i suoi aspetti per carenza di organico. |
| 1.C | Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione | Il RPC ha provveduto a notificare a tutti i dipendenti dell'Ente (anche non posizioni organizzative) il PTPC invitando alla puntuale osservanza dello stesso. Il suddetto responsabile ha provveduto a organizzare la formazione del personale ed ha effettuato il controllo interno previsto dall'apposito regolamento. |
| 1.D | Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC | Gli aspetti critici sono sempre riconducibili alla carenza di personale. Tale carenza è di ostacolo alla piena attuazione dei controlli sull'azione amministrativa. |